

**Il video-spot sul web** Alla Polverini la scelta non è piaciuta: se cambia idea la sfidi come Renata-Skywalker di «Guerre stellari»  
**«Emmatar» voli sul pianeta Pandora-Lazio. Ma senza la Binetti**

di Maria Laura Rodotà

Gli abitanti del Lazio (e idealmente, dell'Italia) sono tutti blu? Sono un volgo disperso, «gente rassegnata e che ci odia e per noi è impossibile convincerla», e quelli odiati sono la classe dirigente del Pd? L'avatar di Emma Bonino è per il centrosinistra e i laziali blu «l'ultima possibilità»? Non si sa; però lo racconta *Emmatar*, video di due minuti e sedici secondi postato su YouTube da simpatizzanti radicali; molto visto, molto condiviso sui social network e sui blog italiani. Dove si parla più di *Emmatar* che di Emma; anche se Rete Radicali.it avverte «questo è uno spot assolutamente non ufficiale della campagna. Una goliardata!» (l'emoticon è ufficialmente dei radicali, invece). Una goliardata che sembra funzionare, comunque.

L'idea è semplice: prendere il trailer di *Avatar*, il film di James Cameron attualmente pri-

mo in classifica, e sostituire l'eroe con la Bonino. «Il concetto è utilizzare l'immagine di Emma. È il risultato di Dna politico combinato con quello della gente comune». Nel Bonino-trailer si alternano spezzoni di film e scene italiane: manifestazioni, Colosseo, palazzi della politica, vescovi, La Russa, Berlusconi in camicia nero-buttafuori con voce fuori campo che minaccia «non lo ferma più nessuno». E «invece dovremo fermarlo». Si annuncia: «Siamo in un gran casino, e saremo costretti a usare...i radicali». Subito dopo si vede un D'Alema che gonfia le guance e dice «io continuo a pensare che facciamo male». E fa ridere. Gli elettori sono ovviamente invitati a diventare i Jake Sully che salveranno il pianeta Pandora-Lazio. I commentatori sul web si dividono tra una maggioranza entusiasta e una nutrita minoranza che lo trova tremendo. Intanto il blog Camelotdestraideale suggerisce: «A questo punto la Polverini

potrebbe interpretare Luke Skywalker», quello di *Guerre Stellari*.

Ma Renata Skywalker non si è divertita. Ieri a Omnibus su La7 ha rilanciato: «Spero di fare uno spot un pochino più comprensibile e soprattutto un po' più sincero. Vi sono battaglie di Emma Bonino che non sono indicate, compreso il referendum per l'abrogazione dell'articolo 18 o la proposta di legge per cambiare l'articolo 1 della Costituzione e togliere la parola lavoro».

D'altra parte, su altre battaglie di Bonino, lo spot è sincerissimo. Tra i suoi successi al box office, oltre a *Il divorzio*, e *Il referendum sul finanziamento dei partiti*, sono ricordati *L'aborto* e *Le droghe leggere*. Per buoni motivi, si presume: il pubblico che guarda YouTube e condivide su Facebook è fatto di elettori giovani. Con i quali funziona la propaganda internettaria virale (vedi campagna di Barack Obama) anche (soprattutto?)

non autorizzata; e le citazioni dalla cultura pop. Oddio: in Italia, nel 2008, ci avevano provato dei militanti veltroniani diffondendo il video *I am Pd* sulla musica di YMCA dei Village People. Ma il testo aveva suscitato una certa ilarità («Walter, io mi fido di te/ dico Walter un Paese moderno/ con Walter», ecc.).

E il video era stato presto ritirato per problemi di copyright. Mentre *Emmatar*, al momento, non ha avuto guai con la casa produttrice di *Avatar*; forse perché, con il film nelle sale, è tutta pubblicità.

Se Polverini cambiasse idea, e volesse controbattere via web, magari potrebbe usare *Il signore degli anelli*. Sarebbe culturalmente coerente; tanti personaggi ricordano davvero il centrodestra laziale, a pensarci, poi (però basta esperimenti fantascientifici nel centrosinistra; uno rischia di trovarsi con l'avatar di Nicola Latorre, o dell'on. Binetti, che se *Emmatar* perde minaccia di rimanere nel Pd; per dire).



**Sul web**

Emma Bonino, 61 anni, candidata nel Lazio, in «Emmatar», il trailer di «Avatar» in salsa radicale in cui si alternano spezzoni di film e scene di militanza politica



**Il Pdl**

Renata Polverini, 47 anni, riceve la targa in marmo del «Laboratorio Lazio»: su «YouTube» ci sono spezzoni di video sulla candidata alla guida del Lazio per il Pdl

